

Analisi Settimanale

23 Febbraio - 1 Marzo 2015

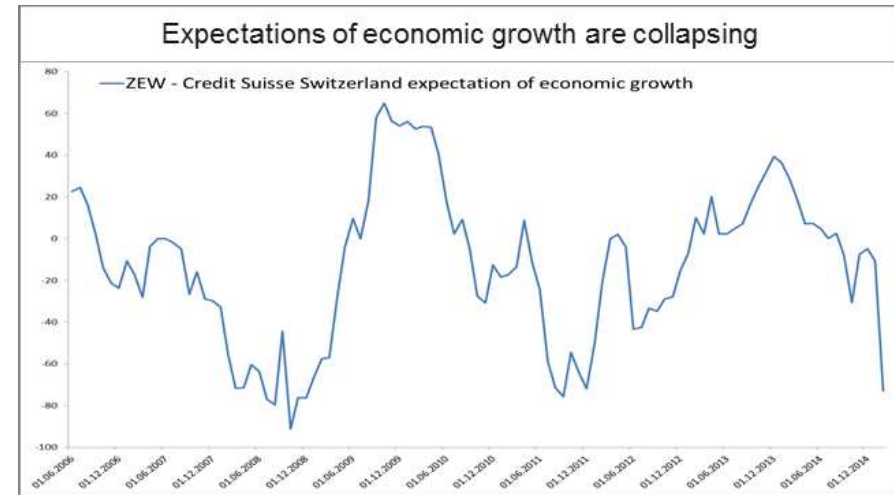
ANALISI SETTIMANALE - Sommario

- | | | |
|----|-------------------------|---|
| p3 | Economia | Attesa per una stabilizzazione economica - Peter Rosenstreich |
| p4 | Mercati FX | Possibili ulteriori stimoli monetari in Giappone - Peter Rosenstreich |
| p5 | Mercati Azionari | Le politiche monetarie sostengono i mercati azionari - Luc Luyet |
| p6 | Economia | Il mercato immobiliare USA potrebbe sorprendere al rialzo - Luc Luyet |
| p7 | Mercati FX | Le vendite di yen continuano a diminuire - Luc Luyet |
| p8 | Termini Legali | |

Economia
Attesa per una stabilizzazione economica

Dopo la rimozione della soglia pari a 1.20 su EUR/CHF, gli investitori attendono le conseguenze economiche di tale cambiamento. Definito uno "tsunami" da molti imprenditori, gli analisti temono il peggio. Molte stime su crescita e inflazione sono state riviste al ribasso. Abbiamo anticipato una crescita allo 0.6% con inflazione a -0.6% nel 2015. Importanti indicatori come il PMI manifatturiero a Gennaio hanno mostrato un calo a 48.2 dal precedente 53.6, e l'IPC di Gennaio è peggiorato da -0.3% a -0.5% (annuale). Molti economisti del KOF Swiss Economic Institute hanno affermato che l'economia svizzera entrerebbe certamente in recessione in caso di livelli inferiori a 1.05 per EUR/CHF. Il surplus commerciale svizzero è salito a 3.43 miliardi di CHF a Gennaio, da 1.51 miliardi di Dicembre. Le esportazioni hanno invertito il calo del 2.9% di Dicembre, salendo del 2.9% mensile. Interessante il dato in aumento del 3.7% sulle esportazioni di orologi. Tuttavia, il forte calo delle aspettative (indagine ZEW) dovrebbe fornire un segnale di allarme. Il dato di Gennaio indica un crollo da -10.8 a -73. Trattasi del più forte calo nella storia dell'indice, e ciò dimostra come le aspettative economiche si siano fortemente deteriorate dopo la decisione del 15 Gennaio da parte della SNB.

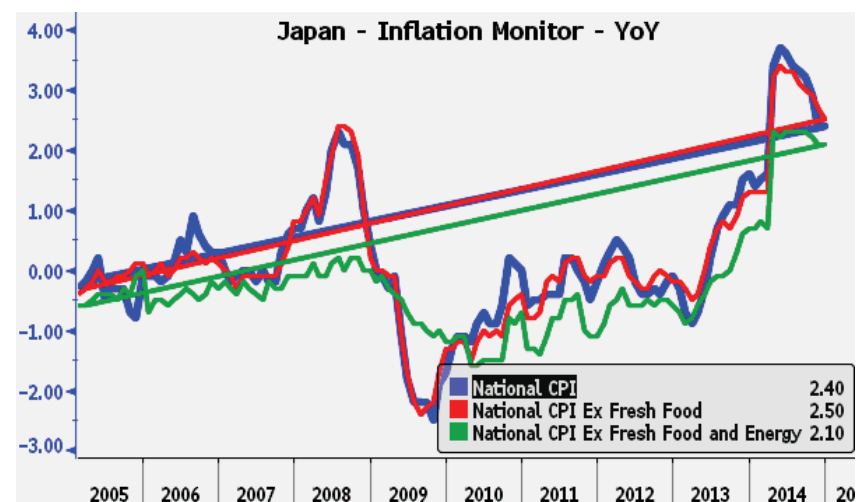
Il Presidente Jordan ha chiaramente espresso il suo pensiero, secondo cui il franco è ancora sopravvalutato. Combinando ciò con la minaccia di intervento diretto sul mercato, e con il ritracciamento rialzista dell'euro, EUR/CHF ha raggiunto area 1.08. Un franco più debole dovrebbe aiutare l'economia a stabilizzarsi, soprattutto in caso di approdo in area 1.10. Di conseguenza, l'economia svizzera si mantiene in uno stato di attesa, nella speranza che Jordan e le dinamiche di mercato spingano EUR/CHF al rialzo.



Mercati FX
Possibili ulteriori stimoli monetari in Giappone

Come atteso, l'ultimo meeting della Bank of Japan la scorsa settimana non ha portato a variazioni della politica monetaria. L'espansione quindi prosegue al ritmo di 80 trilioni di yen all'anno. Sulla crescita economica si sono registrate visioni contrastanti, con dei miglioramenti su esportazioni e produzione, e una riduzione del consumo privato. In generale, l'economia "sta proseguendo il trend di moderata ripresa". La BoJ ha poi rivisto l'IPC di base per Aprile allo 0.5% dal range 0.5-1.0%. Il dato appare molto distante dal target della BoJ fissato al 2%, e riflette l'andamento dei prezzi anche a causa del settore energetico. Tuttavia, al momento uno scenario di deflazione non appare probabile e le aspettative sono per una ripresa moderata.

Emerge chiaramente l'impatto sui prezzi del declino del greggio, la cui tendenza potrebbe però invertire nel prossimo futuro. Tuttavia il calo del consumo privato sta diventando un problema rilevante. La buona notizia è che il Giappone sta uscendo dalla recessione, ma il dato negativo è la mancata partecipazione dei consumatori. Analizzando il GDP del Q4, il consumo privato reale è aumentato solo dello 0.3%, dopo il -5.1% precedente. Il declino dei prezzi si è trasferito anche ai settori non energetici. L'Abenomics è quindi a rischio, nel caso in cui l'inflazione non riprenda la crescita. Ci aspettiamo che in estate nel report semestrale la BoJ sarà costretta a ridurre le proprie stime, aprendo ad ulteriori stimoli monetari in autunno. A causa di questi dati sull'inflazione, lo yen dovrebbe continuare ad indebolirsi. USD/JPY potrebbe quindi superare la resistenza 121.85 dato che la Fed si avvicina ad alzare i tassi e la divergenza tra Stati Uniti e Giappone dovrebbe ulteriormente ampliarsi.



Mercati Azionari

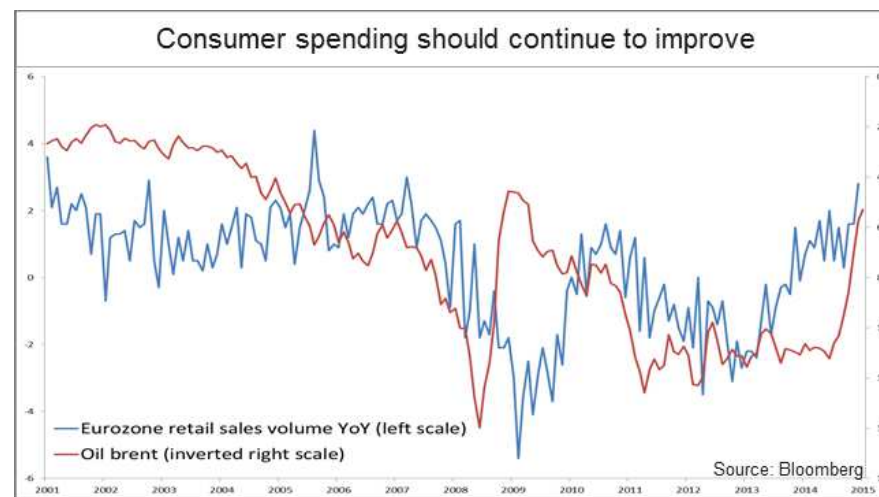
Le politiche monetarie sostengono i mercati azionari

Gli stimoli monetari favoriscono ulteriori rialzi sull'azionario

Grazie a dei fattori strutturali come invecchiamento della popolazione, riduzione delle politiche espansive, e aumento delle tecnologie, la crescita dell'inflazione rimane modesta. Le dinamiche di inflazione potrebbero influenzare i mercati azionari. Come si può osservare dal recente rialzo dell'EuroStoxx 50, l'azionario non ha atteso la prima iniezione di liquidità mensile della BCE per riprendere a salire. Anche se il QE non risolverà i problemi legati alla crescita nel lungo periodo, che necessitano di riforme strutturali, esso può amplificare la ripresa economica già visibile prima del 22 Gennaio. L'aumento di fiducia dei consumatori (grazie anche al calo dei prezzi del petrolio) potrebbe portare ad un'ulteriore crescita della domanda domestica. Ciò potrebbe contribuire ad una crescita sorprendentemente più elevata durante l'anno in corso. Data quindi la tendenza di mercato in corso nell'Eurozona, e considerate le attuali politiche economiche, crediamo che i rialzi dell'EuroStoxx 50 possano ancora proseguire.

Diffusa fase di forza dei mercati

Dal punto di vista tecnico, le principali preoccupazioni nel 2014 erano legate all'incapacità delle società a bassa capitalizzazione di confermare la tendenza rialzista generale. Osservando il mercato tedesco, l'eccellente performance del DAX mid-cap index (MDAX) è ora replicata dallo SDAX, composto da piccole società. Lo stesso sta accadendo anche negli Stati Uniti, dove lo S&P Midcap 400 e lo S&P Smallcap 600 stanno confermando i recenti nuovi massimi dello S&P500. Di conseguenza, la recente fase di forza riguarda ora un'ampia gamma di settori e tipologie di aziende. E' infine doveroso sottolineare che le politiche di stimolo dell'Eurozona rendono i mercati azionari europei più attraenti rispetto a quelli americani.

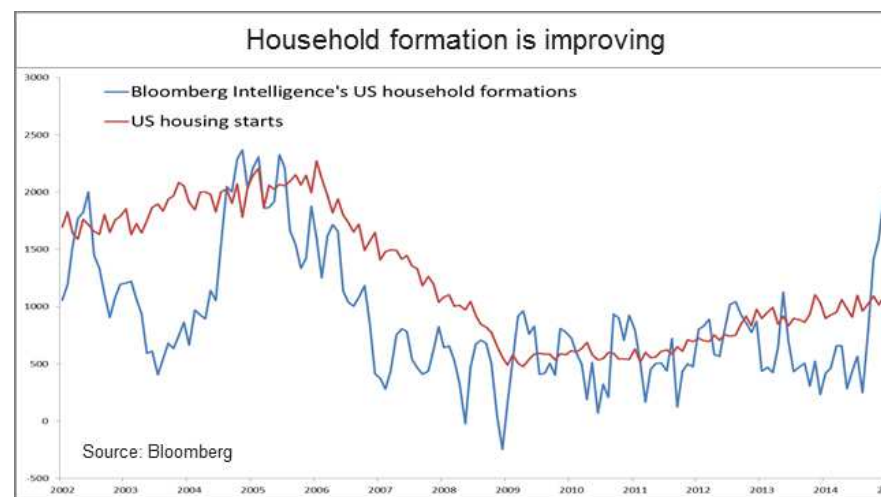
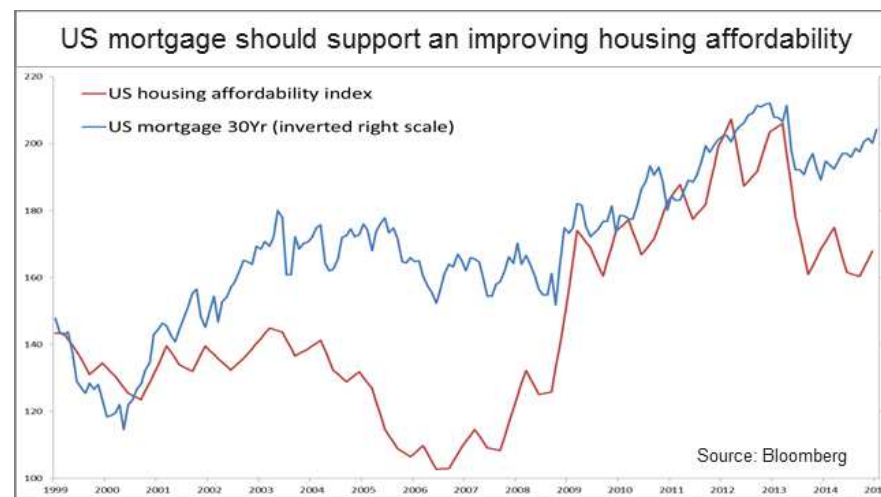


Economia
Il mercato immobiliare USA potrebbe sorprendere al rialzo
Il mercato immobiliare dovrebbe crescere

Dato che il timing del primo rialzo dei tassi da parte della Fed rimane incerto, vale la pena monitorare un importante indicatore dello stato dell'economia americana: il mercato immobiliare. Un fattore chiave del mercato immobiliare, i tassi di interesse sui mutui, è stato trascinato al ribasso dal calo dei rendimenti. E' quindi ora più agevole l'accesso ai mutui, e le richieste sono in deciso aumento. Inoltre, anche se il prossimo rialzo dei tassi della Fed dovrebbe incidere sui mutui, i tassi dovrebbero restare bassi in virtù dei deboli rendimenti globali. Altro fattore da monitorare è la formazione delle famiglie. Dopo il forte aumento della disoccupazione nel 2006, la percentuale di abitazioni condivise è quasi raddoppiata (dal 6% al 11% nel 2010), restando su livelli simili anche nel 2014. Tuttavia, i significativi miglioramenti del mercato del lavoro dovrebbero ridurre il numero di abitazioni condivise e creare il potenziale per un aumento degli acquisti e delle locazioni.

Tuttavia la ripresa potrebbe essere lenta

I dati di Gennaio inferiori alle aspettative indicano che la ripresa del mercato immobiliare potrebbe essere lenta. Inoltre, va osservato che le condizioni climatiche avverse nel Midwest e nel Nordest hanno inciso negativamente sui dati del settore immobiliare. Il mancato miglioramento del clima a Febbraio non sembra ben promettere per la prossima rilevazione. Tuttavia, ciò resta un effetto transitorio, e la maggiore facilità nell'ottenimento di mutui insieme al massimo livello di abitazioni condivise indica che vi è un ampio potenziale di domanda per proprietà immobiliari. Riassumendo, riteniamo che i dati dei prossimi mesi sul settore immobiliare possano sorprendere al rialzo ed agevolare la Fed nel processo di normalizzazione dei tassi,.



Mercati FX
Le vendite di yen continuano a diminuire

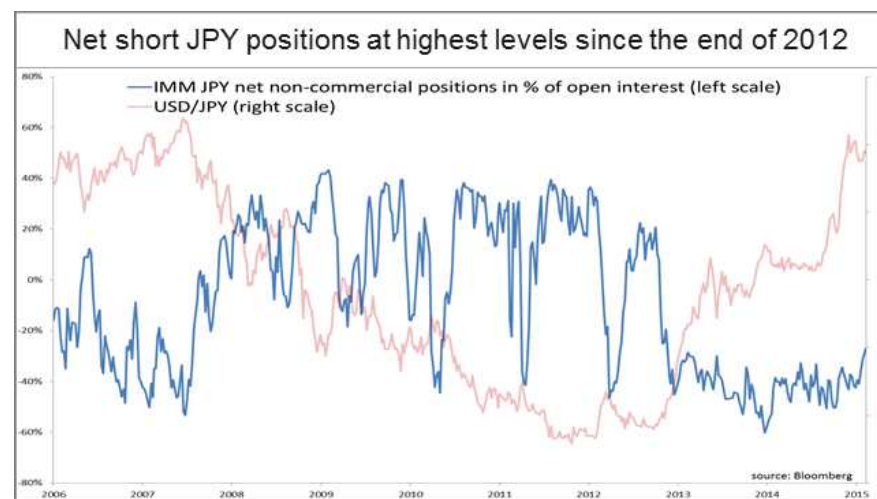
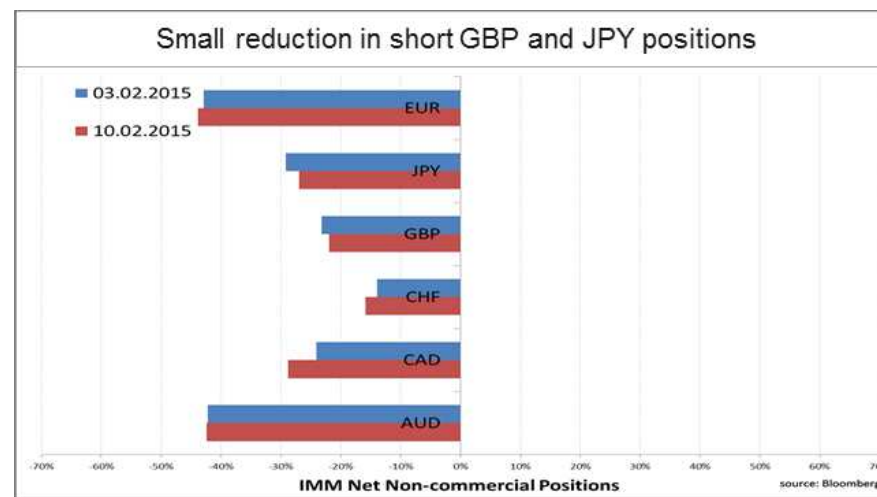
L'indicatore International Monetary Market (IMM) sul posizionamento dei non-commercial viene utilizzato per visualizzare i flussi da una valuta all'altra. E' generalmente visto come un indicatore contrario quando raggiunge livelli estremamente sbilanciati

I dati IMM coprono le posizioni degli investitori per la settimana terminata il 10 Febbraio 2015.

Le vendite di yen si sono ulteriormente ridotte, raggiungendo i livelli minimi dal 2012. Riteniamo che la BoJ possa rimanere alla finestra durante la prima parte dell'anno, e quindi lo yen potrebbe ulteriormente ritracciare. In ogni caso, data la diversificazione al di fuori dello yen nei fondi pensione giapponesi e l'inizio degli aumenti dei tassi USA, nei prossimi mesi potremmo trovare interessanti punti di entrata al rialzo su USD/JPY.

Le minori vendite di sterlina e l'atteggiamento abbastanza restrittivo della BoE nel report trimestrale sull'onflazione favoriscono ulteriori rialzi della sterlina. Tuttavia, le prossime elezioni generali nel Regno Unito indicano che questa fase di forza potrebbe avere vita breve.

L'ipervenduto rende probabile una fase di ritracciamento sulla coppia AUD/USD, ed il quadro tecnico sembra confermare tale scenario di breve termine.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni prezzo è inserito in questo report a finalità informativa, e non rappresenta una valutazione dei sottostanti indicati.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.